

**NOTIZIE DAL CENTRO****SHABOO: COS'E' E QUALI SONO GLI EFFETTI DELLA METANFETAMINA**

La shaboo è stata creata per la prima volta a fine '800 in alcuni laboratori giapponesi, poi si è presto diffusa in Thailandia e nelle Filippine, da cui proviene ancora oggi, eccetto rari laboratori nell'Est Europa. E proprio gli immigrati filippini che vivono a Milano ne sono diventati i principali consumatori.

Convulsioni, atteggiamenti violenti, totale mancanza di sonno, perdita di appetito, di denti e di capelli, e per alcuni perfino la deformazione del viso. Sono gli effetti a breve e medio termine della 'shaboo', ancor meglio 'shabu', la droga sintetica il cui utilizzo si sta allargando a macchia d'olio in tutta Italia.

La shaboo ha **effetti euforici immediati, tanto che nelle successive 14-16 ore dopo l'assunzione si continua a non provare né fatica, né sonno.** In diversi rapporti sanitari si è scritto di un effetto stimolante almeno "otto- dieci volte maggiore della cocaina". E ancora una serie di effetti che vanno ben oltre l'immediato rilascio di dopamina nel cervello: ansia, tensione, irritabilità, pensiero e comportamento irrazionale, perdita di appetito, insonnia, sensazione di esaltazione, sbalzi di umore tendenti al violento e all'imprevedibilità, perdita di peso, carie e caduta dei denti, deterioramento mentale, comportamento distruttivo, aumento della frequenza cardiaca e della pressione arteriosa che può portare all'ictus.

Per approfondimenti:

<http://www.cesda.net/?p=11878#more-11878>

ALCOL E DROGHE: TROPPI MIX SCONOSCIUTI

I nuovi stupefacenti, sempre più difficili da individuare: un terzo dei casi non è classificabile.

Le droghe cambiano, cambiano le sostanze, i cocktail micidiali con gli alcolici. I ragazzi arrivano in pronto soccorso fuori di sé e i medici si mettono in cerca del fattore scatenante. La fotografia di una delle piaghe emergenti del mondo giovanile nelle notti del weekend è quella scattata nel **pronto soccorso dell'ospedale Niguarda**. Uno spaccato che è la punta dell'iceberg di quello che succede in una notte qualsiasi in una città qualsiasi.

Per approfondimenti: <http://www.cesda.net/?p=11875>

IN DISCUSSIONE LA PROPOSTA PER UN NUOVO TESTO SULLA LEGALIZZAZIONE DELLA CANNABIS

Nei giorni scorsi, sono ripresi i contatti fra deputati e senatori facenti parte dell'**intergruppo formato da 300 parlamentari, promotori della proposta di legge di legalizzazione della cannabis.** L'estate scorsa, dopo una prima discussione plenaria alla Camera, l'iter parlamentare della proposta era stato sostanzialmente sospeso, a causa dei veti e delle aspre polemiche sollevati dagli oppositori. Ora, l'intergruppo ha ripreso la discussione, decidendo di **creare un comitato ristretto per predisporre un nuovo testo unico per la legalizzazione della cannabis.** Il nuovo testo unico dovrebbe, in ogni caso, rispecchiare la sostanza della proposta precedente, anche se sicuramente vi saranno apportate delle modifiche, al fine di aumentare le chance di approvazione del testo stesso.

Per accedere al link all'articolo <http://www.cesda.net/?p=11882>

Newsletter a cura di Alba Russo, Andrea Cagioni,
Mariella Orsi

USO DI CANNABIS E PROBLEMI CARDIACI

Secondo un recente studio del Medical Center di Philadelphia, **l'uso di cannabis aumenterebbe del 26% la probabilità di avere un ictus e del 10% la probabilità di avere uno scompenso cardiaco.** Lo studio ha preso le mosse da una ricerca che ha incluso l'analisi delle cartelle cliniche dei pazienti ricoverati in più di 1.000 ospedali (il 20 per cento dei centri medici degli Stati Uniti). Sono stati esaminati in particolare i dati di pazienti di età compresa tra 18 e 55 anni dimessi dagli ospedali nel 2009 e nel 2010. L'uso di marijuana, all'epoca illegale nella maggior parte degli Stati, era segnalato nell'1,5 per cento (316.000) dei 20.000.000 di cartelle cliniche dell'analisi, anche se non erano disponibili dati sulla quantità o sulla frequenza di uso. **I ricercatori hanno effettuato un confronto fra il numero di malattie cardiovascolari sviluppate dai consumatori di marijuana e il tasso di incidenza delle stesse in chi non aveva invece mai fatto uso di cannabis.** Dai dati è emerso che il rischio di ictus per i primi era del ben 26% più alto rispetto ai secondi; il rischio di insufficienza cardiaca invece aumentava del 10%. Tali risultati sono stati inoltre confermati anche dopo la correzione sulla base dei fattori di rischio associati alla cannabis: obesità, alcol e fumo di sigaretta.

Per leggere l'articolo: <http://www.cesda.net/?p=11855>

USO DI CANNABINOIDI SINTETICI: UNO STUDIO SUGLI ADOLESCENTI

La letteratura scientifica sui **cannabinoidi sintetici (SCs)** è ancora piuttosto scarsa, nonostante l'uso di SCs sia significativo e **sia associato a gravi rischi per la salute, anche mentale, dei consumatori.** Uno studio pubblicato sulla rivista Pediatrics, condotto su un campione di 964 adolescenti frequentanti istituti pubblici nello Stato del Texas, ha indagato i fattori predittivi dell'uso di SCs. A distanza di un anno, sono state effettuate due rilevazioni sul campione, attraverso la somministrazione di un questionario. L'analisi dei dati ha mostrato che sintomi depressivi, uso di marijuana, uso di alcol sono fattori predittivi dell'uso di SCs a un anno dal follow-up, mentre sintomi d'ansia e impulsività non lo sono. La mancanza nelle SCs dei principi attivi (presenti invece nella cannabis "tradizionale") con maggiori effetti sedativi e ansiolitici, può spiegare perché i sintomi d'ansia non siano predittivi dell'uso successivo di SCs. Riguardo alle variabili socio-demografiche, le ragazze e gli afro-americani sono risultate meno a rischio di usare SCs dei maschi e dei soggetti appartenenti alle altre etnie. **In conclusione, i programmi di prevenzione dovrebbero considerare sintomi depressivi, uso di marijuana, uso di alcol come fattori di rischio per l'uso di SCs.** Interessante poi il fatto che l'uso di marijuana "tradizionale" sia predittivo di uso successivo di SCs, ma che l'uso di SCs non sia predittivo dell'uso successivo di marijuana "tradizionale".

Per accedere al link all'indagine (in inglese):

<http://www.cesda.net/?p=11820>

EVENTI**Milano, 8-9 Maggio 2017**

Prospettive ed integrazione dei Servizi per le Dipendenze nei sistemi sanitari: il valore dell'approccio specialistico.
Convegno Tematico Nazionale FeDerSerD
Programma su: www.cesda.net

Taranto, 19 Maggio 2017

Dipendenze comportamentali dalla prevenzione al trattamento: gioco d'azzardo patologico, internet addiction, sex addiction.
Convegno Regionale FeDerSerD Puglia
Programma su: www.cesda.net